

Indice

Introduzione	IX
1. Il nuovo Codice del Terzo Settore e la nuova categoria degli Enti del Terzo Settore	1
1.1 La legge delega di riforma del Terzo Settore	2
1.2 La nuova definizione di Ente del Terzo Settore	3
1.2.1 Le attività esercitabili dagli ETS	4
1.2.2 L'assenza dello scopo di lucro	8
1.2.3 L'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	10
2. La classificazione degli ETS	11
2.1 Gli enti che possono rientrare nella categoria ETS	12
2.2 Le Organizzazioni di Volontariato	14
2.3 Le Associazioni di Promozione Sociale	15
2.4 Gli Enti Filantropici	16
2.5 Le Imprese Sociali (rinvio)	17
2.6 Le Reti associative	17
2.7 Le Società di Mutuo Soccorso	18
3. L'impresa sociale e i suoi aspetti fiscali	19
3.1 Definizione di Impresa Sociale	20
3.2 Il regime fiscale dell'Impresa Sociale	25
4. I principali vantaggi fiscali degli ETS	29
4.1 Il riordino delle disposizioni in materia fiscale	30
4.2 La qualificazione fiscale degli ETS ai fini dell'imposta sul reddito	30
4.3 La qualificazione fiscale degli ETS ai fini dell'imposta sul reddito: differenze con il T.U.I.R.	38
4.4 I regimi forfetari	41
4.5 Attività non tassate per ETS-ODV e EF	43

4.6	Attività non tassate per ETS-APS	43
4.7	I vantaggi fiscali per alcuni immobili	44
4.8	I vantaggi alle donazioni	45
4.8.1	Il social bonus	45
4.8.2	Detrazioni e deduzioni	47
4.9	Agevolazioni in materia di imposte indirette e tributi locali	49
4.10	Il contraddittorio obbligatorio nei controlli fiscali	51
4.11	Disposizioni in materia del 5 per mille	51
5.	Gli enti non profit al bivio per la scelta del regime da adottare: istruzioni operative su come orientarsi	55
5.1	Gli enti non profit chiamati alla scelta del regime da adottare	56
5.2	La macro-categoria delle ONLUS	56
5.2.1	I fattori da considerare	58
5.3	La categoria delle ODV	64
5.3.1	I fattori da considerare	66
5.4	La categoria delle APS	68
5.4.1	I fattori da considerare	69
5.5	Le categorie generiche	71
5.5.1	I fattori da considerare	71
	Principali riferimenti normativi	75
	Bibliografia	77